

13 settembre 2010

Stupro, acquisiti i pc della vittima

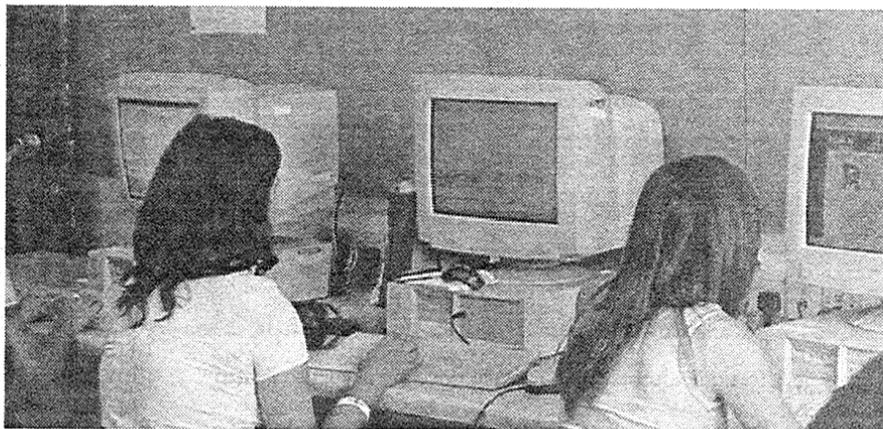
Si cercano riscontri. Resta in carcere lo studente di Gerenzago

GERENZAGO. Nei computer i carabinieri sperano di trovare riscontri della violenza. O, al contrario, elementi in grado di scagionare i tre giovani accusati di avere stuprato la ragazza conosciuta su Facebook. Per questo i militari di Monza, luogo in cui si era verificata la presunta violenza, hanno sequestrato l'altro ieri i due computer della vittima.

Per quella vicenda, tutta da verificare, sono ancora in carcere Diego Cogoni, uno studente di 23 anni di Gerenzago, Daniele Pasquini, un ragazzo di 17 anni di Pieve Fissiraga, e un ragazzo di 17 anni che abita nel Lodigiano. Lo studente pavese avrebbe conosciuto la ragazza su una chat. Una relazione "virtuale" che sarebbe durata diverse settimane. Fino a che i due avrebbero concordato un appuntamento per veder-

si, agli inizi di agosto, ma secondo l'accusa il giovane non si sarebbe presentato da solo, ma in compagnia dei due amici.

La ragazza ha denunciato ai carabinieri di essere stata convinta a salire in macchina e di essere stata portata in un luogo appartato, alla periferia di Varedo, in provincia di Monza, e violentata dal gruppo. Ma sul racconto resterebbero, secondo quanto trapela in queste ore, alcu-



I carabinieri cercano prove nei computer appartenenti alla vittima

ni dubbi.

In attesa che il medico legale consegni la sua relazione, disposta dal magistrato Stefania Di Tullio (che è stato sostituito alla Procura di Pavia

fino a un anno fa, prima del trasferimento alla Procura di Monza), i carabinieri stanno scavando anche nella vita e nella personalità della 21enne. Per questo hanno deciso

di acquisire i computer su cui sarebbero rimaste le tracce della relazione virtuale con l'indagato. Ora, sui due pc, sarà disposta una consulenza tecnica.

Intanto gli avvocati difensori di Cogoni, Marco Casali e Luca Angeleri di Pavia, stanno preparando l'istanza di revoca della misura cautelare, che dovrebbe essere depositata nei prossimi giorni. La ricostruzione fatta dall'accusa in un primo momento, sulla base del racconto della ragazza, potrebbe essere messa in discussione anche da un super-testimone: una persona che avrebbe avuto modo di parlare con la ragazza subito dopo i fatti. (m. fio.)

La difesa prepara la richiesta di revoca della custodia E dalle indagini spunta anche un super-testimone